



LICEO SCIENTIFICO
"LEONARDO DA VINCI"

Segreteria didattica 0444/676125 – 670599
Segreteria amministrativa 0444/672206
Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 94024870241
Codice meccanografico vips08000d



e-mail: vips08000d@istruzione.it - pec: vips08000d@pec.istruzione.it - sito: liceoarzignano.edu.it

Comunicato n.199
Circolare n.117

Arzignano, 13 novembre 2023

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli studenti
Al Personale ATA

All'ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE (2022-2025) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 e per le scelte di gestione e di amministrazione: 2023/2025:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 88/2010 "Regolamento recante norme per il riordino DEI LICEI";

VISTA la nota MIUR prot n. 1143 del 17/05/2018 "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano Scuola 4.0;

VISTO Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le **Linee guida per le discipline STEM**;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 197/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2- il PTOF deve essere elaborato e/o modificato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3- il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione o delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di **orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale"**, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare le modifiche del PTOF per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATE le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del PTOF;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle proposte offerte negli organi collegiali e negli incontri informali;

CONSIDERATI i 17 obiettivi da raggiungere per uno sviluppo sostenibile, indicati nell'AGENDA 2030;

TENUTO CONTO dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'offerta Formativa come realizzato nel triennio precedente e dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;

SENTITO il parere del DSGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione.

il Dirigente Scolastico

ai fini delle modifiche da apportare al PTOF dell'Istituto per il biennio 2023/2025, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

1 Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie.

Viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo:

- progettare e valutare per competenze;

- tenere aggiornato il curricolo orizzontale e verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di classe, tra i consigli di classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;
- sviluppare i seguenti nuclei tematici trasversali alle discipline: - **Ambiente** (inquinamento del pianeta, cambiamenti climatici, produzione e consumo energetico, disponibilità di acqua, norme, ricerche scientifiche, politiche internazionali, riciclaggio...); - **Tecnologia** - Il mondo digitalizzato (rapporto uomo/tecnica, rapporto scienza/tecnica, rapporto processi cognitivi/tecnologia, rapporto politica/tecnologia, rapporto costumi e stili di vita/tecnologia, social network e partecipazione civica ...); - **Sapere scientifico** e competenze (sapere scientifico e pensiero critico, sapere scientifico e arte, sapere scientifico e nuovo umanesimo ed intelligenza artificiale...); - **Relatività** (nella scienza, nella quotidianità, nell'accoglienza, nell'arte...); **Complessità** (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione...);
- sperimentare nuovi modelli educativi (Liceo matematico, Curvatura biomedica- liceo sportivo, formazione innovativa e pratica, utilizzando laboratori congiunti Scuola-Università-Aziende ecc.) per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità delle ICT;
- promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva, creando autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;
- progettare e valutare le competenze interculturali degli studenti acquisite durante i periodi di studio trascorsi all'estero;
- sviluppare la metodologia CLIL, soprattutto in ambito scientifico, attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico;
- progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi dell'orientamento, integrando in modo strutturale questi percorsi con la didattica curricolare;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;
- accettare le sfide poste dal cambiamento, ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio richiesto con forza dalla normativa vigente dal cartaceo al digitale.

2-AREA DIDATTICA E METODOLOGICA

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente.

I docenti sono chiamati a:

- esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe, elaborando modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte ed attraverso una trasparente e equilibrata **programmazione** delle medesime;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- porre particolare attenzione alle discipline STEM fornendo indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti delle discipline per POTENZIARE l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche e tecnologiche per superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

3 AREA ORGANIZZATIVA

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate e della segreteria digitale;
- Cogliere tutte le **opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa**, che diventerebbero un valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa;
- Nell'adozione dei libri di testo rispettare i tetti di spesa ministeriali;
- Consolidare il percorso PCTO, implementando la certificazione finale PCTO;
- Porre in atto innovazioni dei vari indirizzi, sulla base dei bisogni e dei processi di cambiamento della nostra società;
- Razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate in collaborazione con l'Università con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, utilizzando anche le risorse del PNRR.

Si richiama l'attenzione sul PNRR - Piano scuola 4.0, di cui si riportano i principali obiettivi;

- valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione, attraverso la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi;

- progettare ambienti fisici di apprendimento tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
- progettare una didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione;
- cambiare i metodi e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimenti dello studente che di insegnamento da parte del docente;
- realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nei seguenti ambiti tecnologici: robotica e automazione, intelligenza artificiale, cybersicurezza, modellazione e stampa 3D/4D, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale, etc.);
- declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Si ricorda, a tale riguardo, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. I tutor, in particolare, dovranno aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

L'orientatore favorirà l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, esso rappresenta il punto di riferimento per la rivisitazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il presente atto d'indirizzo può essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione a seguito di nuove esigenze.

Arzignano, il 13/11/2023.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Iole Antonella Frighetto